



# DALLA FINANZA PER L'EMERGENZA ALLA FINANZA PER LO SVILUPPO

Il sistema bancario e le imprese cooperative

Riccione

02 DICEMBRE 2021





**La struttura finanziaria delle cooperative e la sua evoluzione nell'anno della  
pandemia**

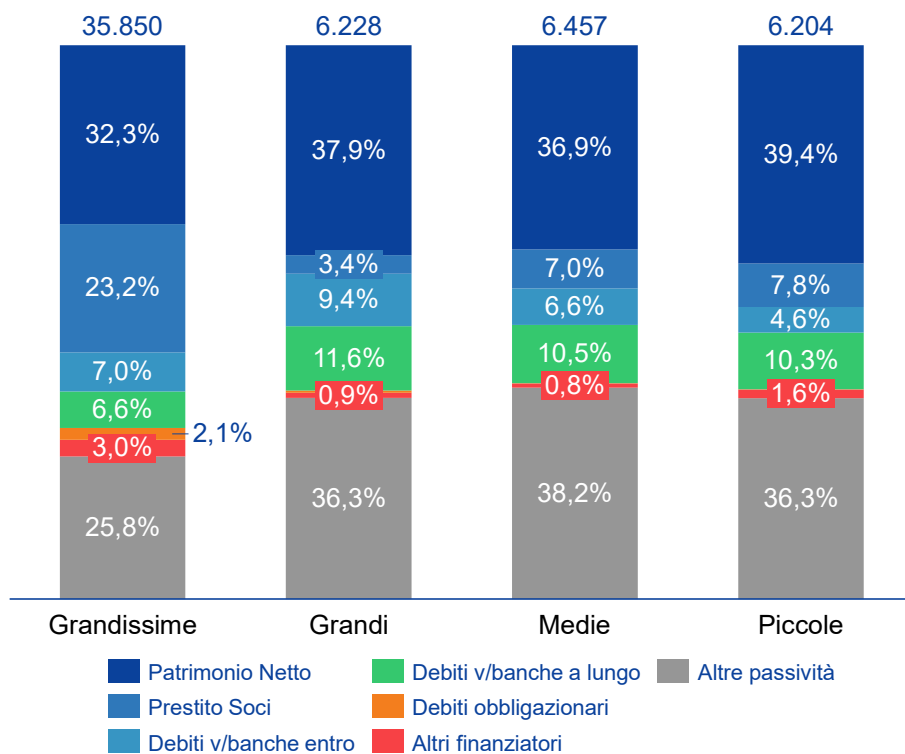
**La concessione del credito fino ad oggi e durante la pandemia...**

**... la possibile evoluzione del rapporto con le Banche**



- **La struttura finanziaria delle cooperative e la sua evoluzione nell'anno della pandemia**
- La concessione del credito fino ad oggi e durante la pandemia...
- ... la possibile evoluzione del rapporto con le Banche

# Le fonti di finanziamento delle cooperative



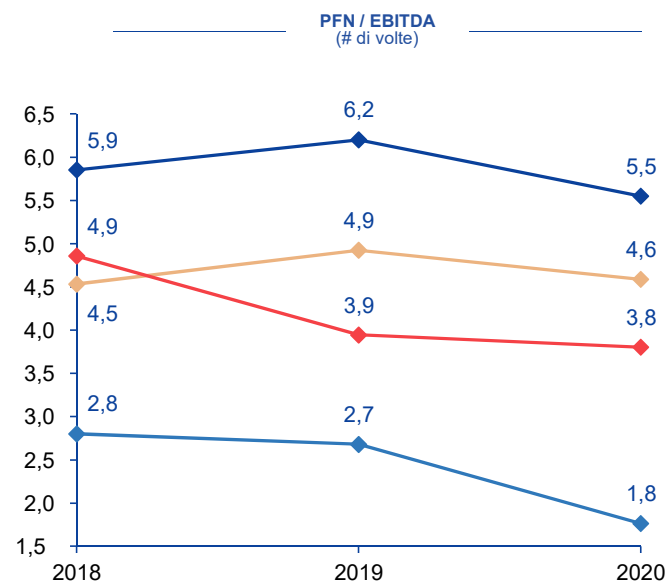
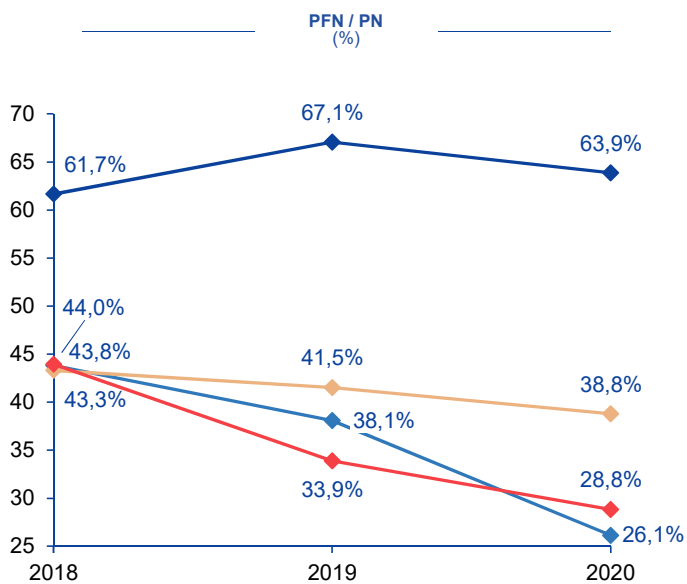
Var % 19-20	Grandissime	Grandi	Medie	Piccole
Patrimonio Netto	3,4%	7,7%	(1,7%)	4,1%
Prestito Soci	(0,1%)	5,1%	(0,4%)	(3,8%)
Debiti v/banche Entro	(11,0%)	(8,2%)	(14,1%)	(15,3%)
Debiti v/banche a lungo	12,3%	12,1%	29,2%	17,8%
Totale Passivo	0,8%	4,4%	0,9%	3,0%



Le imprese sono state suddivise in base al valore della produzione al 2018: **Piccole** se valore della produzione < € 10mln, **Medie** se compreso tra € 10mln e € 50mln, **Grandi** se tra € 50mln e € 300mln, **Grandissime** se > € 300mln

Dalla Finanza Per L'emergenza Alla Finanza Per Lo Sviluppo | Legacoop 4

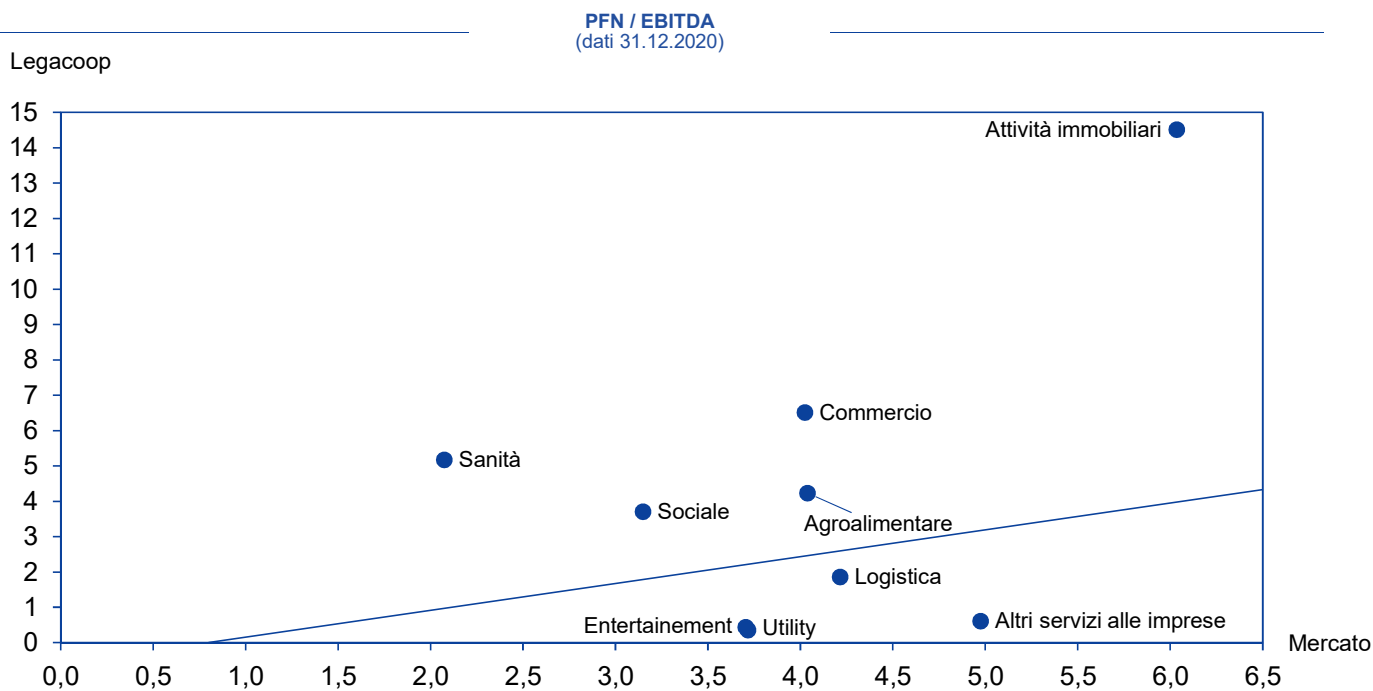
# L'equilibrio finanziario



◆ Grandissime    ◆ Medie  
◆ Grandi        ◆ Piccole

# L'equilibrio finanziario

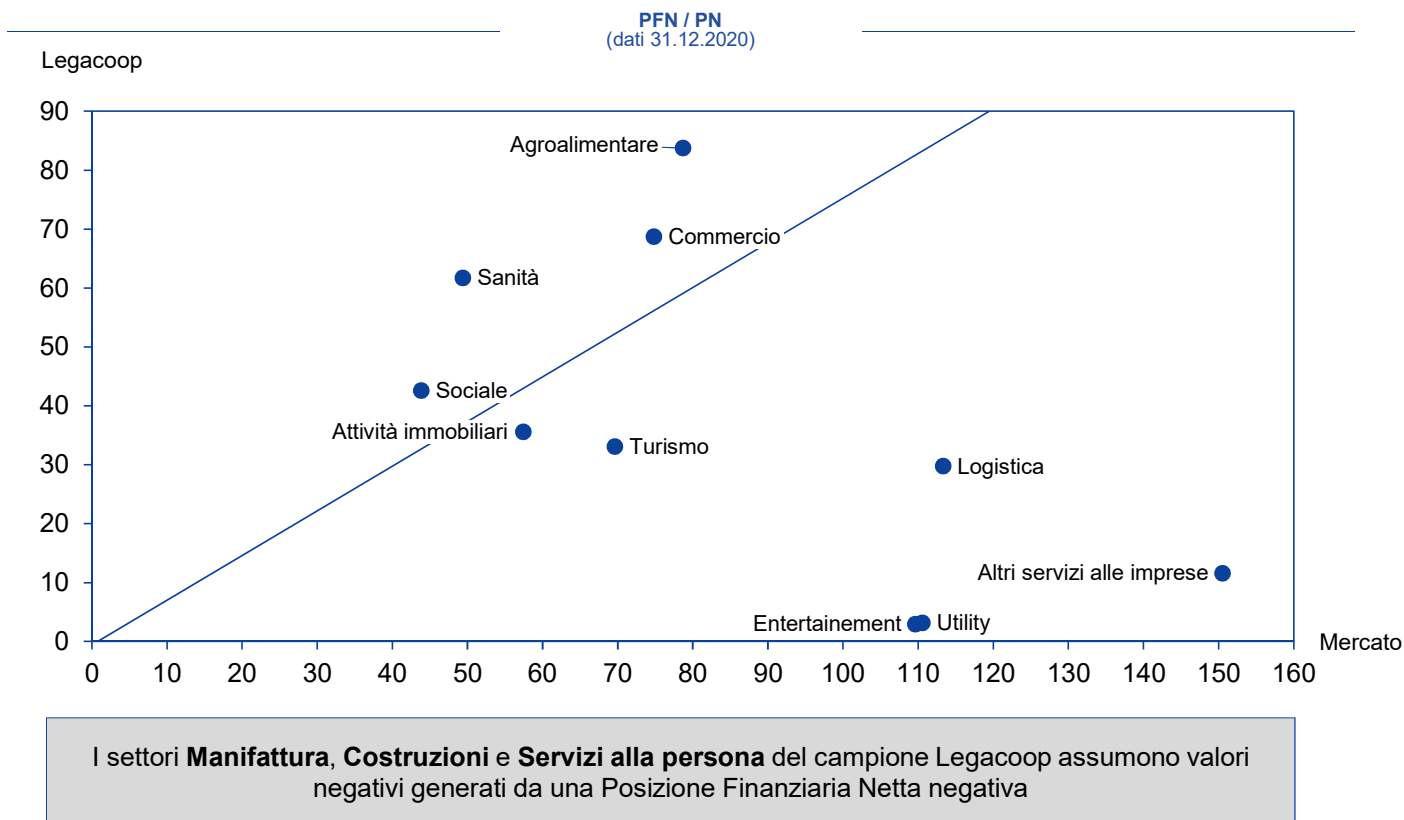
Il confronto con le altre imprese (1/2)



I settori **Manifattura**, **Costruzioni** e **Servizi alla persona** del campione Legacoop assumono valori negativi generati da una Posizione Finanziaria Netta negativa, il settore **Turismo** ha l'EBITDA negativo

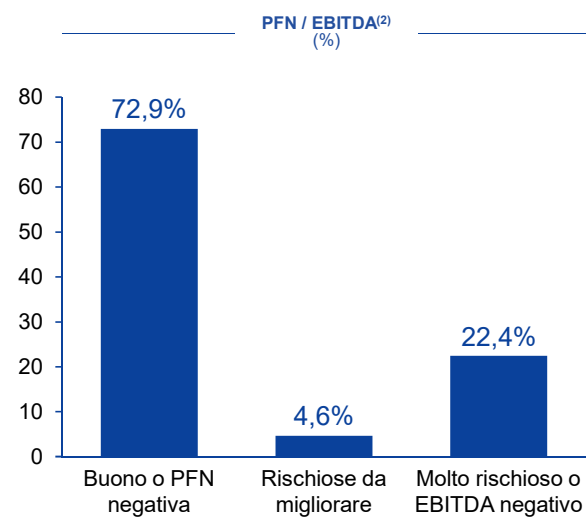
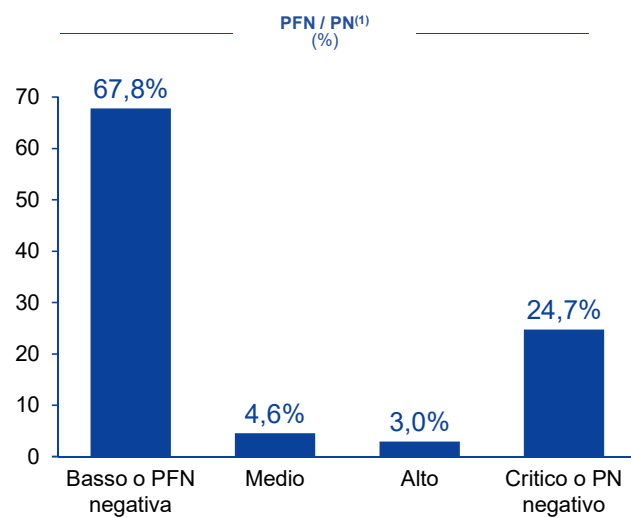
# L'equilibrio finanziario

Il confronto con le altre imprese (2/2)



# L'equilibrio finanziario

Le cooperative più fragili



(1) Soglie Leva Finanziaria: Basso (<20%), Medio (compreso tra 20% e 50%), Alto (compreso tra 50% e 70%), Critico (>70%)  
(2) Soglie PFN / EBITDA: Buono (<3), Rischiose da migliorare (tra 3 e 5); Molto rischioso (>5)





**La struttura finanziaria delle cooperative e la sua evoluzione nell'anno della  
pandemia**

**La concessione del credito fino ad oggi e durante la pandemia...**

**... la possibile evoluzione del rapporto con le Banche**

# Le banche sono tutte uguali nel concedere credito?

## Principali evidenze



1. L'adozione dei **modelli IRB** ha portato le banche ad **applicare condizioni più restrittive** sul credito alle imprese più rischiose rispetto alle banche che adottano l'Approccio Standard ...
2. ... fino ad **interrompere la relazione creditizia** con le imprese più rischiose o limitare fortemente l'esposizione
3. Le imprese più rischiose hanno in parte compensato la riduzione della disponibilità di credito **rivolgendosi alle banche con Approccio Standard** ma comunque peggiorando il costo del credito

# ... e durante la pandemia?



**Covid-19 Note**  
20 September 2021

## WHICH BANKS WERE MORE EFFECTIVE IN SUPPORTING CREDIT SUPPLY DURING THE PANDEMIC?

ALESSANDRA ALBANESE, FEDERICA CIOCCHETTA<sup>1</sup>

*This note investigates which bank characteristics explain the observed heterogeneity in bank credit supply to non-financial corporations (NFCs) during the pandemic, focusing on both balance-sheet and organizational factors. According to the findings of the empirical analysis, bank credit developments were mostly unrelated to bank capital and liquidity buffers during the central months of the pandemic outbreak. The analysis confirms, instead, the importance of organizational indicators: intermediaries that rely more on digitalized processes for the provision of credit were able to expand lending faster, especially during the lockdown.*

### 1. Introduction and main results

The outbreak of the COVID-19 pandemic posed major challenges to the real economy and the financial system worldwide. Once the impact of the adverse shock became apparent, many feared that a credit crunch would trigger a negative spiral, leading to a large wave of non-financial corporation (NFC) defaults. There were concerns that banks' inability or unwillingness to supply credit during a surge in liquidity demand would exacerbate the effects of the pandemic. Against this background, Governments in many countries implemented several policy measures to support credit provision, such as debt moratoria and public guarantees.<sup>2</sup> At the same time, the European Banking Authority (EBA), the European Central Bank (ECB), and the National Competent Authorities (NCAs) eased capital and liquidity requirements, and enacted other measures related to asset quality deterioration and the management of non-performing loans (NPLs).<sup>3</sup> In Italy, aggregate data show that the flow of lending to NFCs increased rapidly from March 2020 (Figure 1). The expansion of lending reflects the medium and long-term component, which benefits from the COVID-19 public

<sup>1</sup> Financial Stability Directorate, Bank of Italy. Our thanks go to Emilia Bonaccorsi di Patti for her consistently useful suggestions. Thanks also to Paolo Angelini, Giuseppe Cappelletti and Alessio De Vincenzo for having read the note and for their useful comments. The views expressed here are those of the authors alone and do not necessarily reflect those of the Bank of Italy.

<sup>2</sup> In the case of Italy, debt moratoria for SMEs were introduced by Decree Law 18/2020 ('Cure Italy' decree) and measures related to new state-backed loans (via the Central Guarantee Fund or the public agency SACE) by Decree Law 23/2020 ('Liquidity Decree').

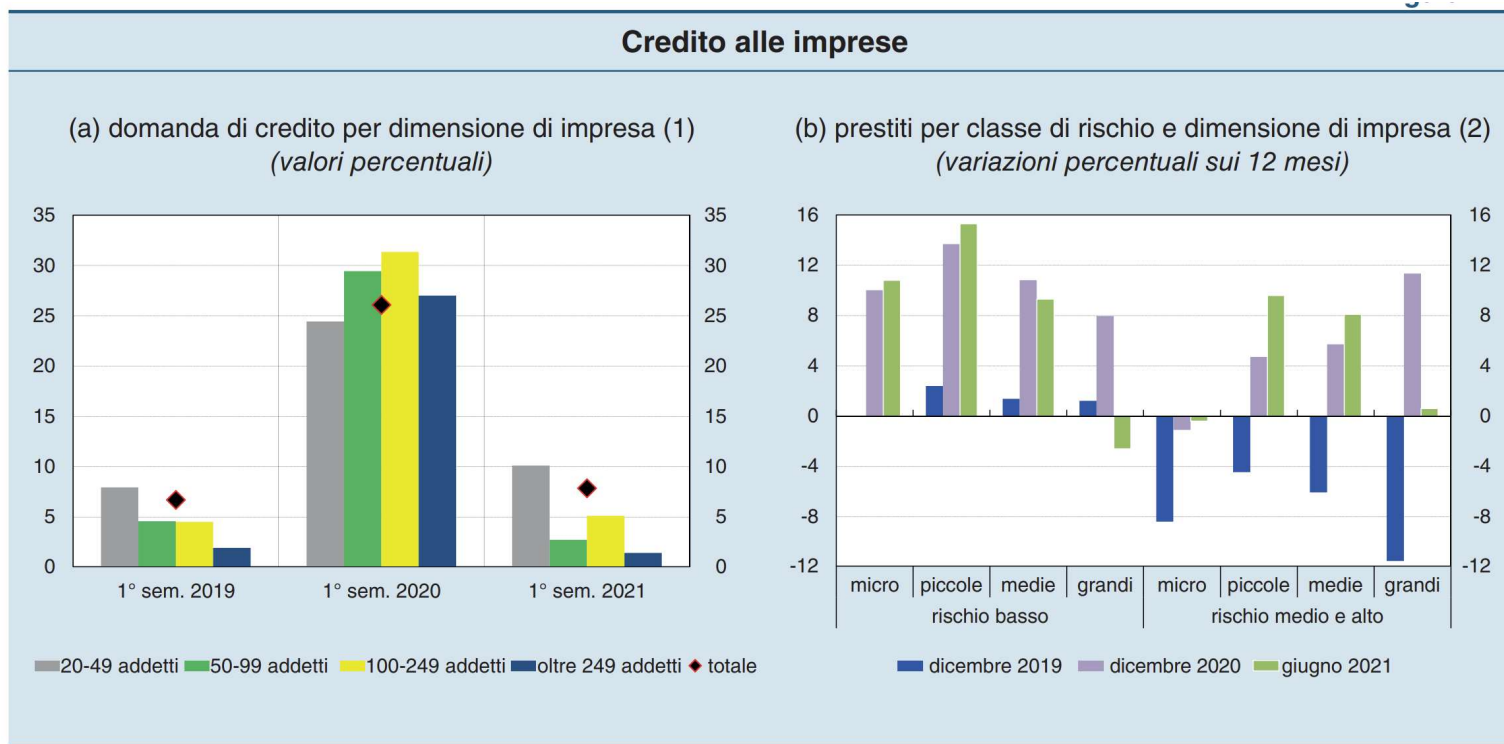
<sup>3</sup> Banks were allowed to operate temporarily below the level of the Pillar 2 Guidance (P2G), to draw down their liquidity buffers and to exploit the flexibility embedded in accounting and prudential standards when measuring credit deterioration and classifying assets. The Bank of Italy extended these measures to less significant banks and to non-bank intermediaries.



## Principali evidenze

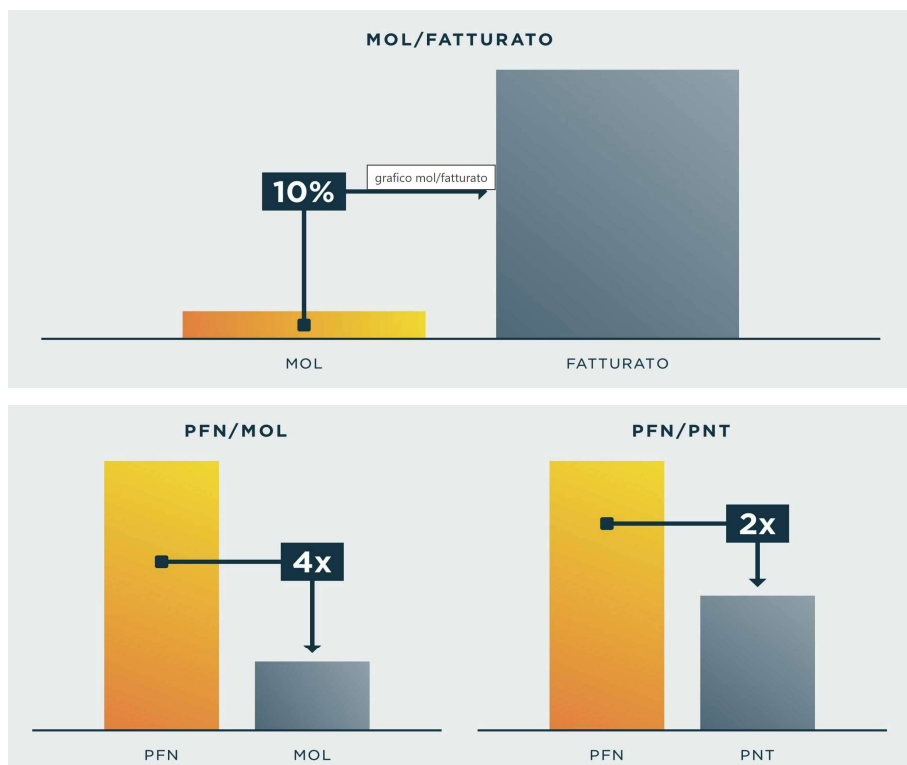
1. La crescita dei crediti è stata **eterogenea tra le banche**, ma complessivamente è stata **maggiore le le banche cosiddette *Significant*** rispetto a quelle *Less Significant* ...
2. La crescita dei prestiti durante la pandemia **non è correlata** alle caratteristiche che storicamente hanno influenzato la capacità di fare credito delle banche (es. dotazione di capitale, livello di liquidità, NPL,...) anche per effetto delle misure straordinarie messe in campo dalle Autorità ...
3. Le banche in grado di operare più **efficacemente on line e con modelli di scoring avanzati** sembrano essersi adattati meglio al contesto creato dalla pandemia ...
4. ... ma la relazione «personale» ha mantenuto il suo valore

# Cosa è successo durante la crisi ...



Fonte: Banca d'Italia e Cerved.

## Male Fintech come valutano il credito ...



→ In media nelle aziende che vengono finanziate da Credimi il MOL è il 10% rispetto al FATTURATO

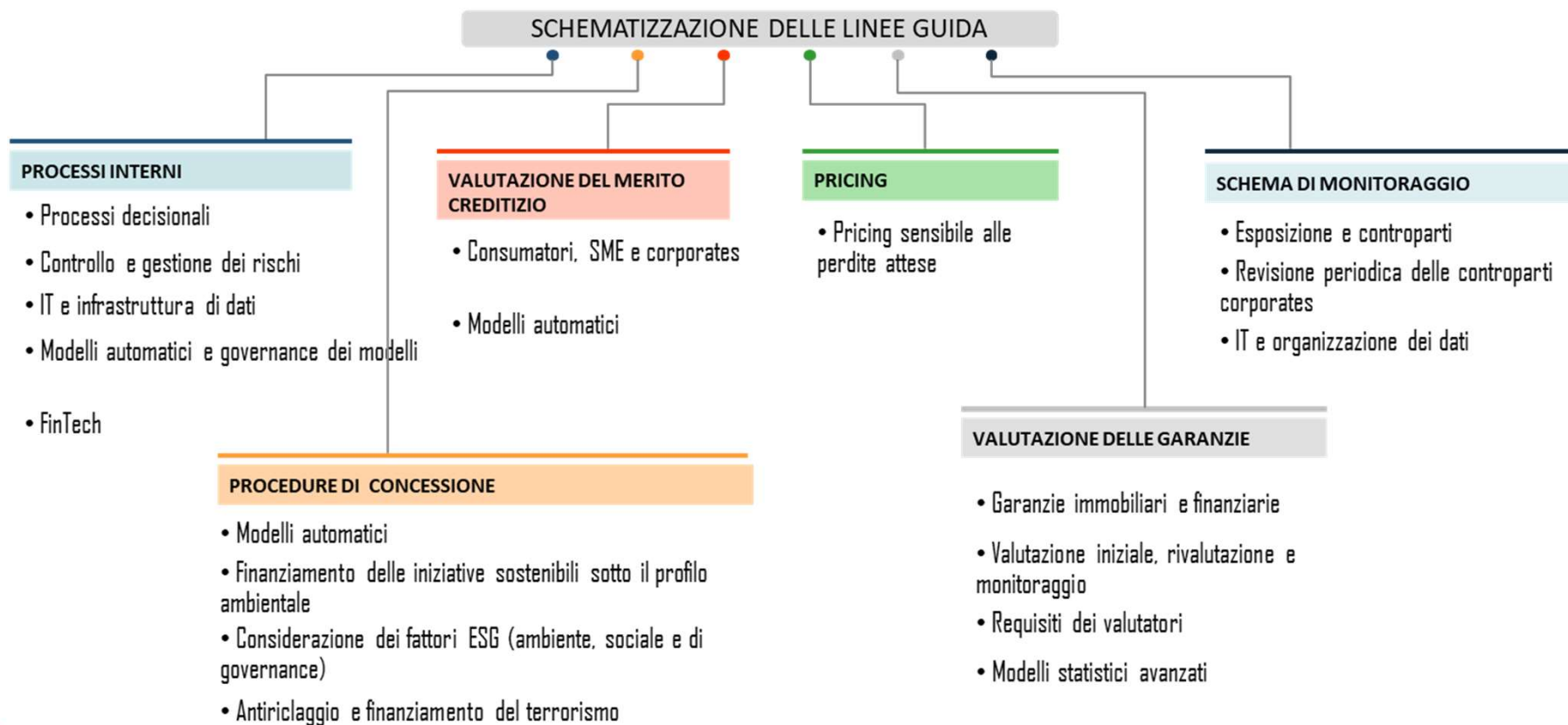
→ In media le aziende che vengono finanziate da Credimi hanno una PFN 4 volte superiore al MOL

→ In media le aziende che vengono finanziate da Credimi hanno una PFN 2 volte superiore alla PNT

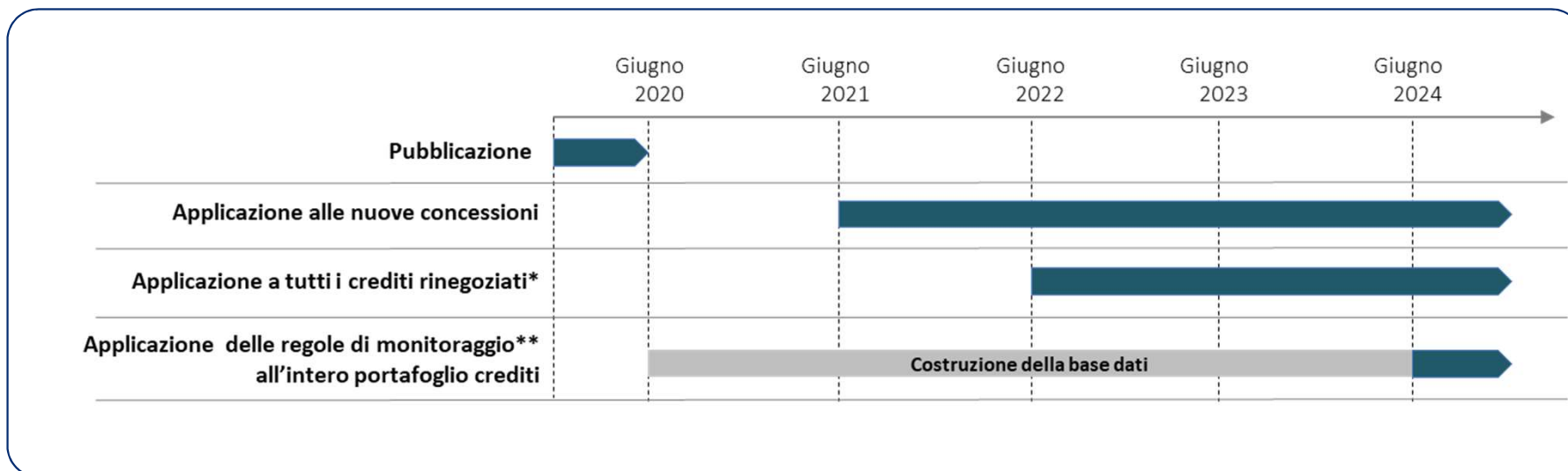


- La struttura finanziaria delle cooperative e la sua evoluzione nell'anno della pandemia
- La concessione del credito fino ad oggi e durante la pandemia...
- ... la possibile evoluzione del rapporto con le Banche

# “Guidelines on loan origination and monitoring” dell’EBA



## “Guidelines on loan origination and monitoring” dell’EBA



\* Purché le modifiche seguano l'approvazione di una specifica decisione sul credito, e se la loro attuazione richiede un nuovo contratto di prestito con il cliente o un addendum al contratto esistente.

\*\* Nel caso non dispongano di tutte le informazioni e i dati pertinenti, come specificato nei presenti orientamenti, da utilizzare per il monitoraggio dei clienti esistenti o delle linee di credito concesse prima della data di applicazione, gli enti dovrebbero raccogliere le informazioni e i dati mancanti entro il 30 giugno 2024, attraverso una regolare revisione del merito creditizio dei mutuatari, come indicato nei presenti orientamenti.



# “Guidelines on loan origination and monitoring” dell’EBA

L'importanza delle valutazioni prospettiche (1/3)

«Gli enti dovrebbero valutare la **capacità attuale e futura** del cliente di adempiere le obbligazioni derivanti dal contratto di prestito ...»

«Nel valutare il merito creditizio del cliente, gli enti dovrebbero porre enfasi su una stima realistica e sostenibile del reddito e del flusso di cassa futuro del cliente, e **non sulla garanzia reale disponibile** ...»

Nell'effettuare la valutazione del merito creditizio, gli enti dovrebbero:

- a. analizzare la **posizione finanziaria** e il rischio di credito del cliente;
- b. analizzare il **modello di business e la strategia aziendale del cliente**;

Gli enti dovrebbero valutare **l'esposizione del cliente ai fattori ESG**, in particolare ai fattori ambientali e all'impatto sul cambiamento climatico, e l'adeguatezza delle strategie di mitigazione, come specificate dal cliente.

1  
Ottica  
Forward Looking

2  
Focus  
PD

3  
Business model  
Strategie

4  
ESG

# “Guidelines on loan origination and monitoring” dell’EBA

## L’importanza delle valutazioni prospettiche (2/3)

- Equity ratio (capitale proprio/attività totali)
- Debt-to-equity ratio (a lungo termine)
- EBITDA
- Debt yield (risultato netto di gestione/importo del prestito)
- Debito gravato da interessi/EBITDA
- Enterprise value
- Capitalisation rate (risultato netto di gestione/valore di mercato)
- Qualità dell’attivo
- Total debt service coverage ratio (EBITDA/servizio del debito complessivo)
- Cash debt coverage ratio (flusso di cassa netto generato dall’attività operativa diviso la media delle passività correnti della società in scadenza entro un certo periodo di tempo)
- Coverage ratio (totale delle attività correnti diviso per il totale del debito a breve termine)
- Analisi dei flussi di cassa futuri
- Rendimento delle attività totali
- Debt service
- Loan to cost (LTC)
- Interest coverage ratio
- Return on equity ratio (utile al netto di interessi e imposte/media del capitale proprio)
- Redditività del capitale investito
- Margine di profitto netto
- Andamento del fatturato

- Nel valutare la posizione finanziaria dei clienti, gli enti dovrebbero valutare la sostenibilità e la fattibilità della futura capacità di rimborso **in condizioni potenzialmente avverse** pertinenti per il tipo e la finalità del prestito e che possono verificarsi nel corso della durata del contratto di prestito

### Scenari di Stress

# “Guidelines on loan origination and monitoring” dell’EBA

L’importanza delle valutazioni prospettiche (3/3)

## Analisi del modello di *business* e della strategia aziendale del cliente

- «Gli enti dovrebbero valutare il modello di business e la strategia aziendale dei clienti, anche in relazione alla finalità del prestito...»
- «Gli enti dovrebbero valutare le conoscenze, l’esperienza e la capacità del cliente di gestire le operazioni aziendali, le attività o gli investimenti legati al contratto di prestito...»
- «Gli enti dovrebbero valutare la fattibilità del piano aziendale e delle relative proiezioni finanziarie, in linea con **le specificità del settore in cui opera il cliente** ...»
- «Gli enti dovrebbero valutare la dipendenza del cliente da contratti, clienti o fornitori chiave, e l’influenza da questi esercitata sulla generazione di flussi di cassa, comprese eventuali concentrazioni ...»
- «Gli enti dovrebbero valutare la presenza di una potenziale dipendenza del cliente da persone chiave e, se necessario, individuare insieme a quest’ultimo possibili misure di mitigazione»

Conoscenza del settore



- La struttura finanziaria delle cooperative e la sua evoluzione nell'anno della pandemia
- La concessione del credito fino ad oggi e durante la pandemia...
- ... **la possibile evoluzione del rapporto con le Banche**
  - ESG nei processi del credito

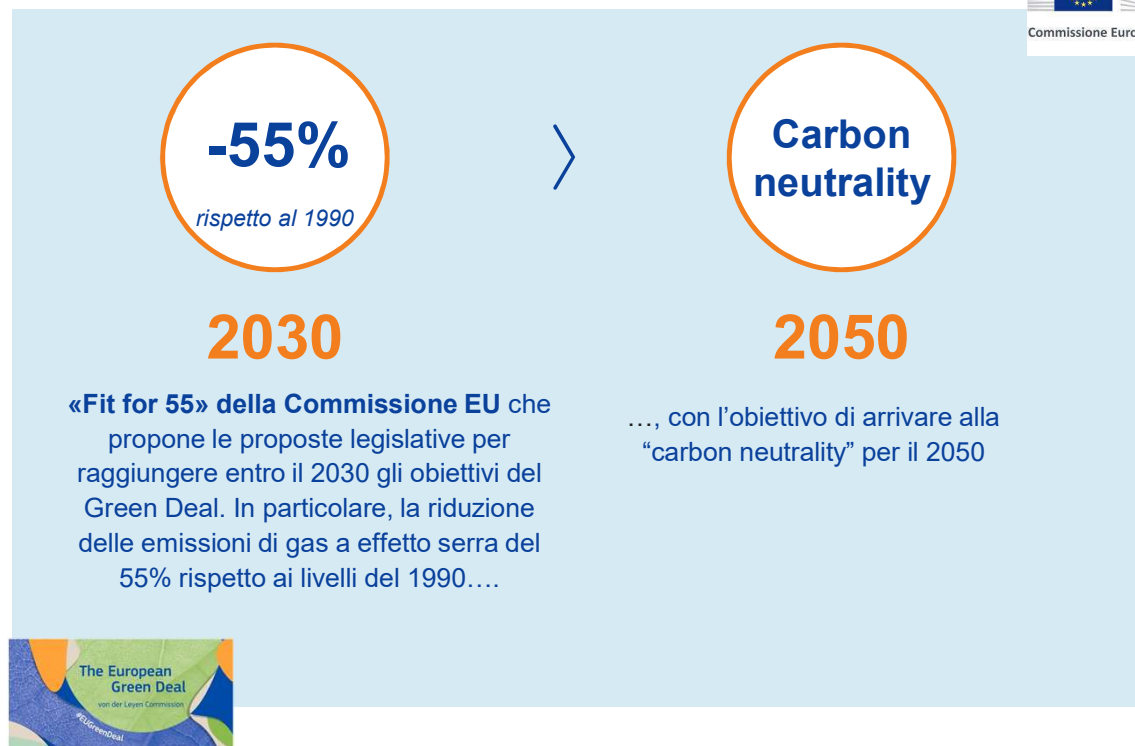
# I target europei in termini di riduzioni delle emissioni di CO2 portano verso una transizione ecologica che sarà veloce e radicale, creando anche ampie opportunità di sviluppo

La lotta al **cambiamento climatico** è considerata la sfida più importante dei nostri tempi.

La **transizione ecologica** richiederà **trasformazioni radicali** – nelle tecnologie, nei processi produttivi, nelle abitudini di consumo

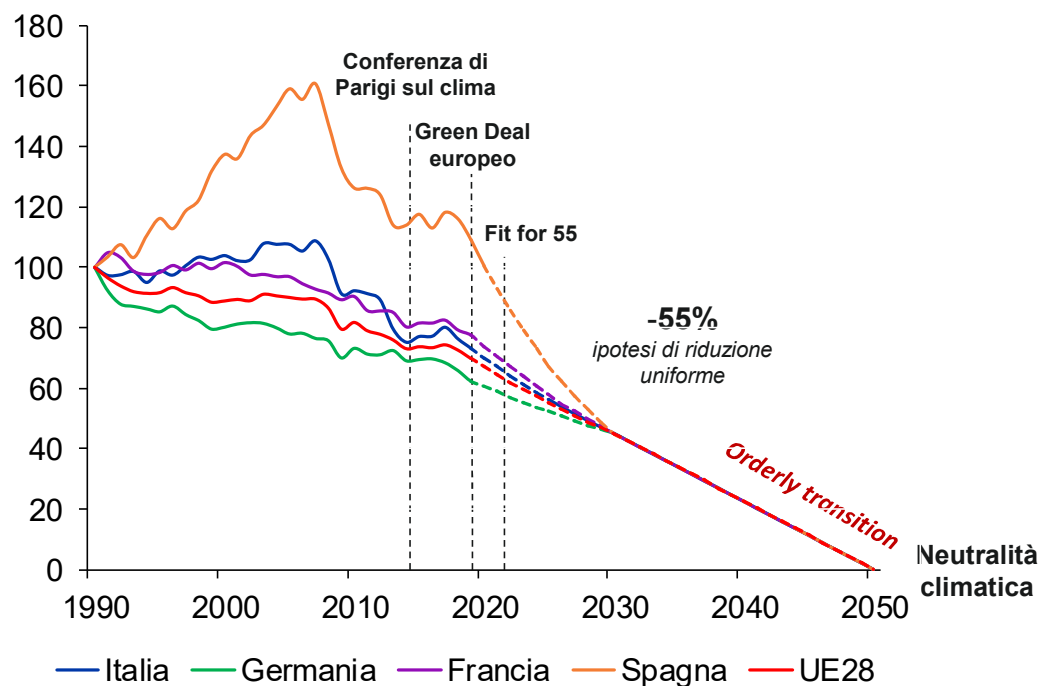
I **tempi della transizione** devono essere rapidi, ma compatibili con la capacità di conversione delle aziende

**PNRR**: il 40% dei fondi è dedicato a riforme e investimenti per favorire la transizione ecologica

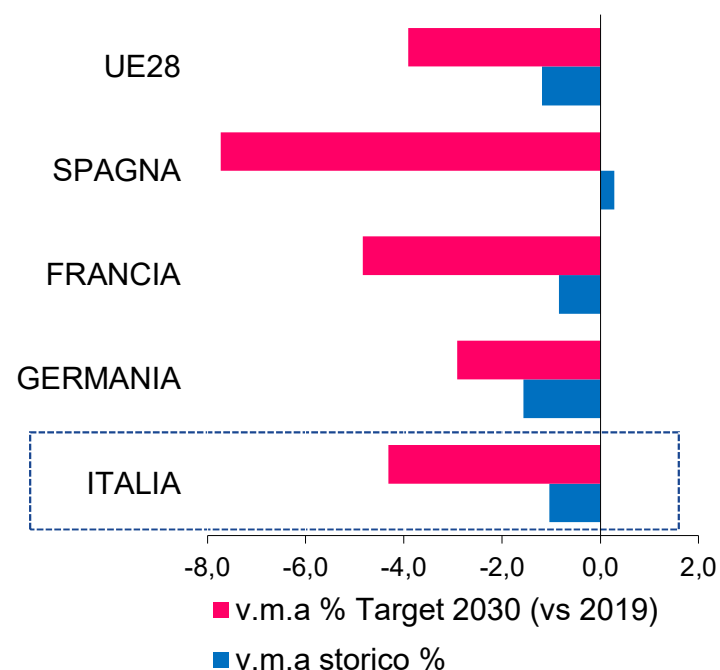


# La transizione ecologica è un percorso iniziato con l'accordo di Kyoto (1997) che ha portato a una riduzione delle emissioni in tutti i Paesi, ma lo sforzo richiesto per raggiungere i target europei è ancora elevato

**EMISSIONI DI GHG PER PAESE**  
Indice 1990=100, tassi di crescita %



**EFFORT RICHIESTO PER RAGGIUNGERE IL TARGET 2030 - 55%**



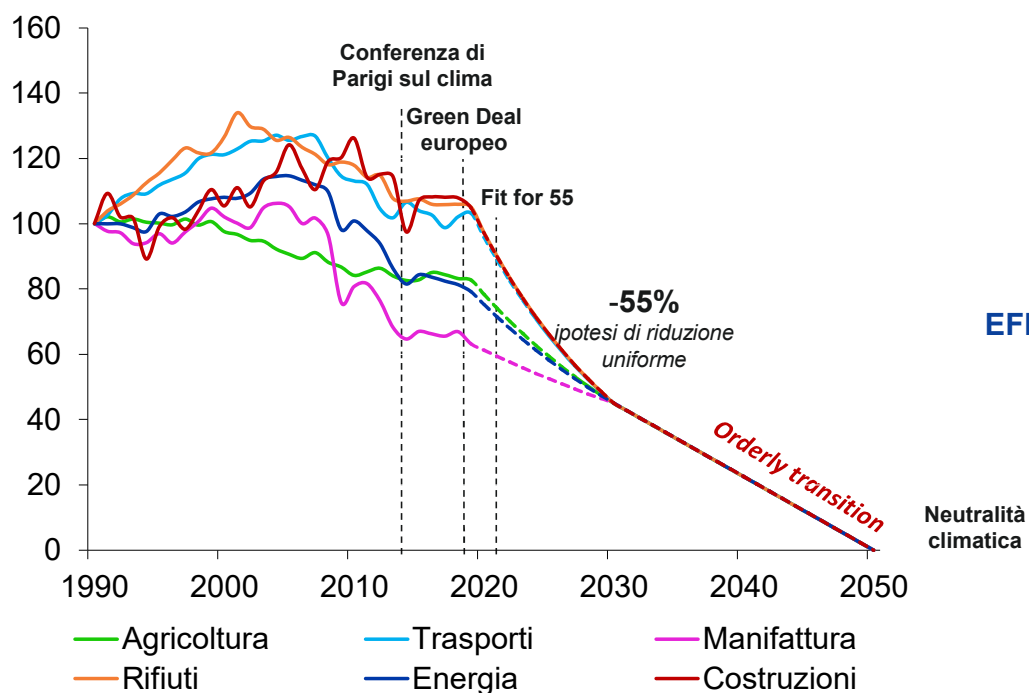
Fonte: elaborazioni su dati EEA



# In Italia Manifattura ed Energia i settori più «virtuosi», trasporti e costruzioni dovranno ridurre molto le emissioni per il target 2030 (-55%)

## EMISSIONI DI GHG PER ATTIVITA' ECONOMICA IN ITALIA

Indice 1990=100, tassi di crescita %

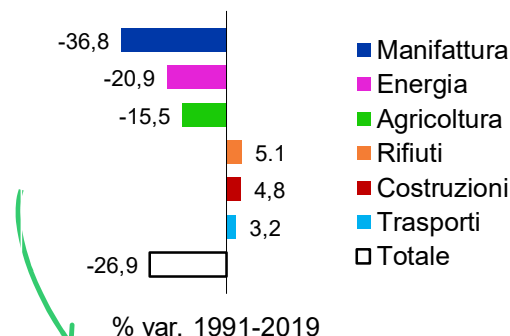


Fonte: elaborazioni su dati EEA

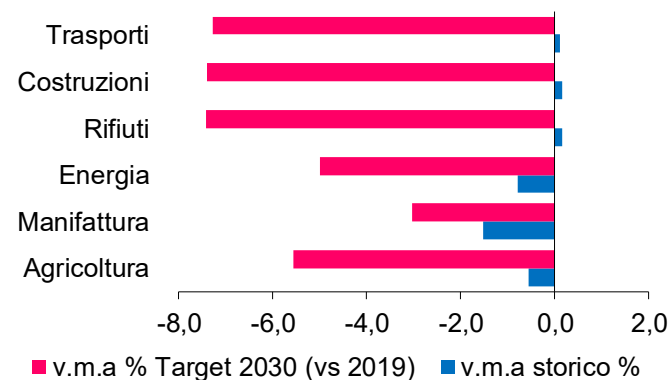
Note: Energia = CRF 1 (energy); Manifattura: CRF 1A2 (manufacturing industries and construction) + CRF 2 (industrial processes); Trasporti: CRF 1.A.3; Costruzioni: CRF 1A4a (commercial) + CRF 1A4b (residential); Agricoltura: CRF 1A4c (agriculture, forestry and fishing) + CRF 3 (agriculture); Rifiuti: CRF 5 (waste).



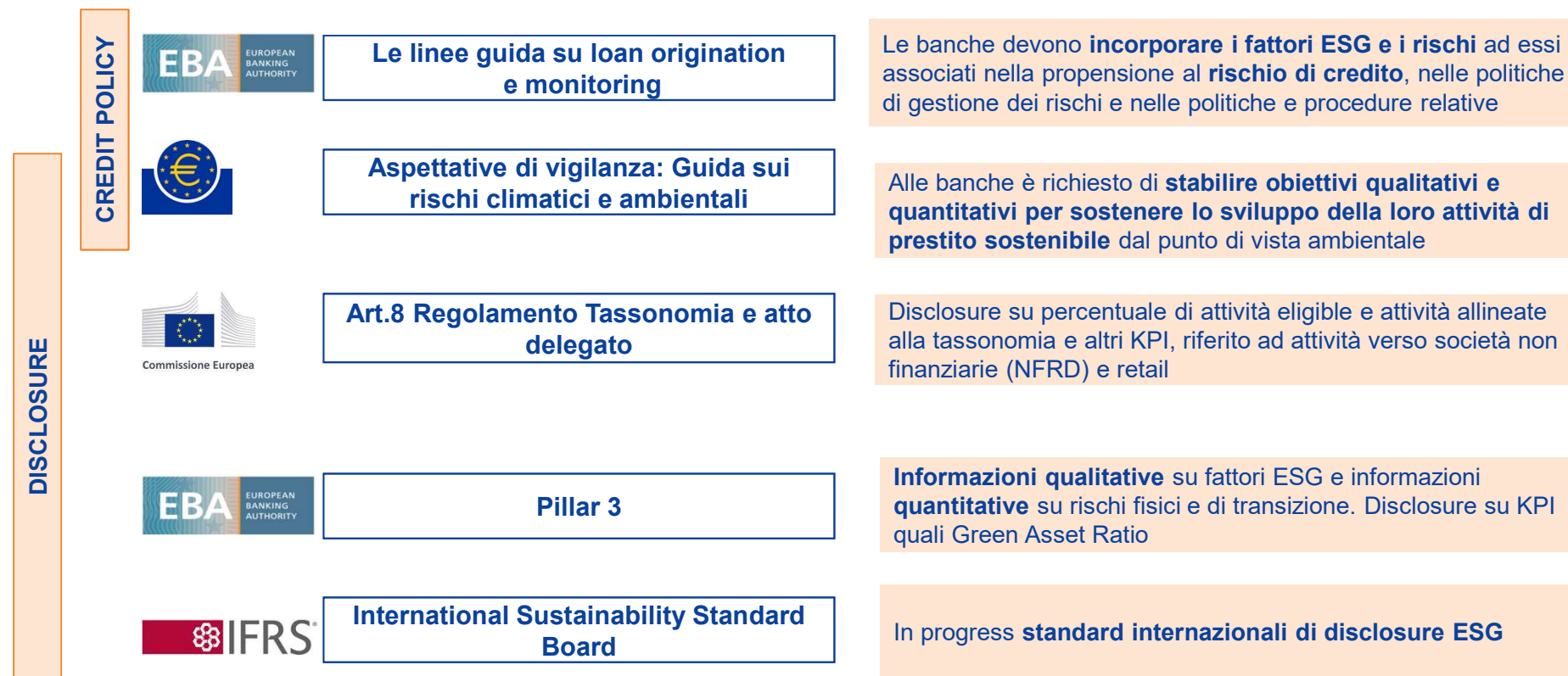
## Quali i settori più virtuosi in Italia?



## EFFORT RICHIESTO PER RAGGIUNGERE IL TARGET 2030



# Alle regole dal lato delle imprese si associa una regolamentazione sempre più stringente per gli intermediari finanziari





# Già da quest'anno le banche significative devono fattorizzare i criteri climatici e ambientali, con impatti anche in termini di allocazione del credito

strategia aziendale

gestione dei rischi



Guida sui rischi climatici e ambientali

Aspettative di vigilanza in materia di gestione dei rischi e informativa

governance e

propensione al rischio

informativa

## Quali impatti sul credito?

«Nella gestione del rischio di credito, ci si attende che gli enti tengano conto dei rischi climatici e ambientali in tutte le fasi pertinenti del processo di concessione e che ne effettuino il monitoraggio all'interno dei propri portafogli»

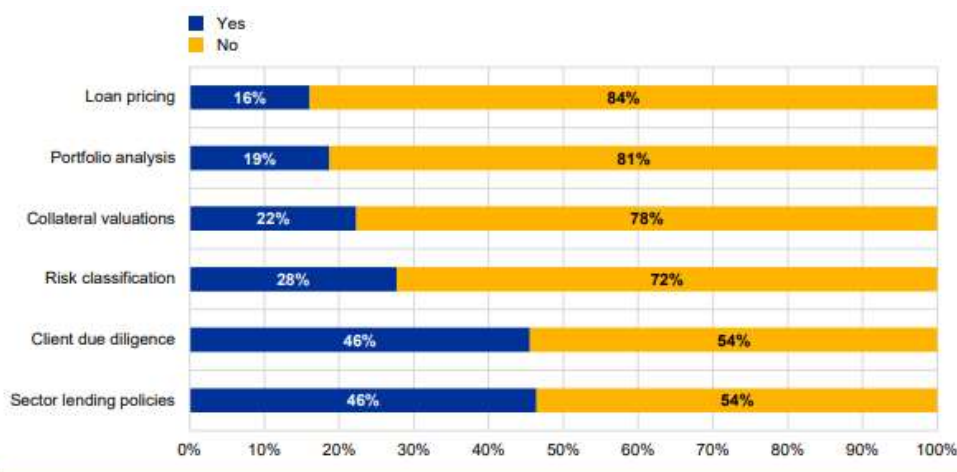
- inclusione del rischio climatico negli step rilevanti dei **processi di erogazione creditizia / rinnovo/ rifinanziamento**
- **analisi della concentrazione** anche al rischio di credito derivanti dai **rischi climatici e ambientali**
- climate change risk incluso nella determinazione **del pricing**
- **rivalutazione** periodica delle **garanzie** in funzione dell'evoluzione dello **scenario climatico**

Si raccomanda le autorità nazionali di **riflettere queste aspettative anche agli enti meno significativi** (in modo proporzionato)

Dalla Finanza Per L'emergenza Alla Finanza Per Lo Sviluppo| Legacoop 25

# Climate risk e credito: come si stanno muovendo le banche europee

## Banche (%) che hanno integrato i rischi C&A nei processi di selezione del credito e di risk management



Fonte: BCE, novembre 2021, "The state of climate & environmental risk management in the banking sector"  
Campione di 112 banche significative europee

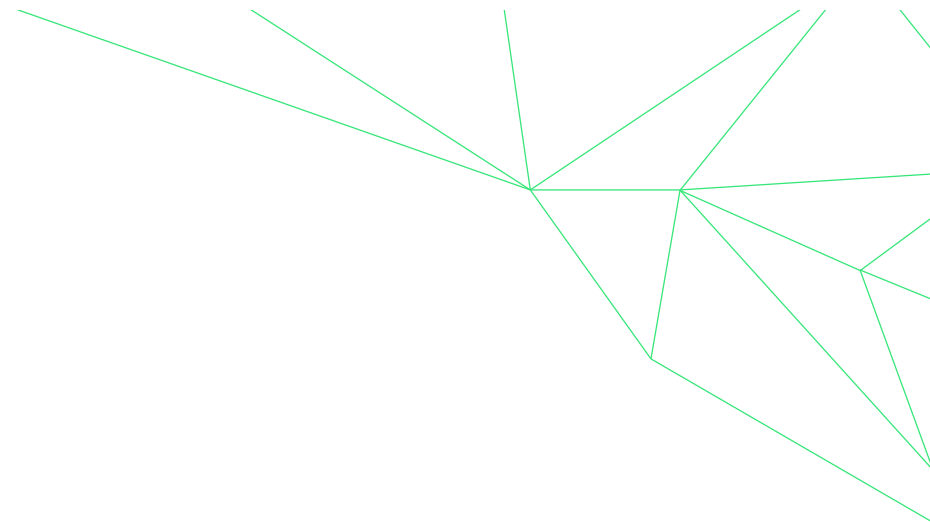


La maggior parte delle banche significative europee ha iniziato l'adattamento delle **politiche e delle procedure sul credito**

- circa la metà delle istituzioni ha **integrato i rischi climatici e ambientali (C&A)** attraverso procedure di due diligence migliorate e questionari dedicati
- nelle politiche di prestito, alcune istituzioni stanno integrando **criteri di esclusione o phasing-out** per fermare o limitare il finanziamento di **alcune attività economiche con elevati rischi C&A**, mentre altre stanno perseguendo il finanziamento della transizione delle loro controparti

Le banche stanno anche procedendo a rivedere le loro **valutazioni delle garanzie immobiliari valutando le certificazioni energetiche degli edifici**.

Solo poche istituzioni stanno prendendo in considerazione il **rischio fisico** (l'ubicazione geografica degli immobili)



**Alcune spunti conclusivi**

## Alcuni spunti conclusivi



### **NECESSITÀ DI «TRADUTTORI» ...**

... che sappiamo trasmettere alle banche le specificità dell'impresa cooperativa



### **NECESSITÀ DI «COMUNICATORI» ...**

... affinché le imprese possano declinare ai potenziali finanziatori le proprie progettualità e acquisire sempre più consapevolezza dei flussi finanziari che ne derivano



### **NECESSITÀ DI «SOSTEGNO» ...**

... alle situazioni finanziariamente più fragili ma con modelli di *business* sostenibili e/o ad alto impatto sociale perché possano accedere alle risorse finanziarie di cui necessitano

# Confidentiality

---

Questo documento è la base per una presentazione orale, senza la quale ha quindi limitata significatività e può dar luogo a fraintendimenti.

Sono proibite riproduzioni, anche parziali, del contenuto di questo documento senza la previa autorizzazione scritta di Prometeia.

***Copyright © 2021 Prometeia***



# Contatti

---

## Bologna

Piazza Trento e Trieste, 3  
+39 051 6480911  
italy@prometeia.com

## Milano

Via Brera, 18  
Viale Monza, 265  
+39 02 80505845  
italy@prometeia.com

## Roma

Viale Regina Margherita, 279  
italy@prometeia.com

## Londra

Dashwood House 69 Old Broad Street  
EC2M 1QS  
+44 (0) 207 786 3525  
uk@prometeia.com

## Istanbul

River Plaza, Kat 19  
Büyükdere Caddesi Bahar Sokak  
No. 13, 34394  
| Levent | Istanbul | Turkey  
+ 90 212 709 02 80 – 81 – 82  
turkey@prometeia.com

 Prometeia

 @PrometeiaGroup

 Prometeiagroup

 Prometeia

## Il Cairo

Smart Village - Concordia Building, B2111  
Km 28 Cairo Alex Desert Road  
6 of October City, Giza  
egypt@prometeia.com

## Mosca

ul. Ilyinka, 4  
Capital Business Center Office 308  
+7 (916) 215 0692  
russia@prometeia.com

[www.prometeia.it](http://www.prometeia.it)

